



CITTA' DI SULMONA

Medaglia d'Argento al Valor Militare

PROVINCIA DELL'AQUILA

RIPARTIZIONE 1 – SERVIZI ALLA PERSONA -

AVVISO PUBBLICO

**SELEZIONE DI PARTNER DEL COMUNE DI SULMONA PER LA CO-PROGETTAZIONE
FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE CON
DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO –**

*ATTIVITA' FINANZIATA CON IL FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' –
ANNUALITA' 2025 – REGIONE ABRUZZO, DGR 154 DEL 31/03/2026*

IL DIRIGENTE

Richiamata la Legge 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati, ed in particolare:

- ✓ l'art. 1, comma 1, il quale recita: "*La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione*";
- ✓ l'articolo 1, comma 5, il quale prevede che "*Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati*";
- ✓ l'art. 5, commi 2 e 3, il quale prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;
- ✓ l'art. 6, comma 2, lettera a), il quale attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore;

Visti:

- ✓ l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- ✓ il D. Lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), il quale, nell'ambito del TITOLO VII "*dei rapporti con gli enti pubblici*", prevede all'art. 55 che: In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- ✓ l'art. 119, D. Lgs. 267/2000 che, in applicazione dell'art. 43, L. 449/1997, prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;
- ✓ l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. La legge 241 è dunque il contenitore giuridico all'interno del quale inscrivere le pratiche di Welfare collaborativo e in particolare la co-progettazione;
- ✓ le Linee Guida Anac n. 17 del 27.7.2022 recanti "*Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali*" secondo le quali "*Per lo svolgimento dei servizi sociali, ivi compresi quelli individuati nell'allegato IX del codice dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti possono decidere di ricorrere a forme di co-programmazione e/o di co-progettazione, qualora ritengano opportuno organizzare gli stessi avvalendosi della collaborazione degli Enti del terzo settore*";

Dato atto che la Corte Costituzionale con sentenza n. 131/2020 ha definito la co-progettazione come "*una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, c. 4, Cost*", un originale canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito per la prima volta in termini generali come una vera e propria proceduralizzazione dell'azione sussidiaria. La stessa Corte ha affermato che la procedura "*non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico*";

Viste le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. 117/2017 (Codice del terzo settore), approvate con DM n. 72 del 31.03.2021;

Considerato, inoltre, che la co-progettazione di cui all'art. 7, D.P.C.M. 30.03.2001:

- ✓ ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- ✓ fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- ✓ non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;
- ✓ si colloca nella direzione del welfare sussidiario, di natura promozionale, fondato sulla responsabilità sociale sull'esercizio comune della "funzione pubblica";

Visti gli artt. 127 e 128 del D.lgs. n.36/2023;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13/10/2025. Riparto di quota parte del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2025, per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico, ai sensi dell'articolo 1, comma 213, lettera e), della legge 30 dicembre 2023, n. 213;

Dato atto che:

- con delibera N. 154 del 31/03/2026 la Giunta Regionale Approvava la Programmazione degli interventi diretti a favorire iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico Annualità 2025;
- con determinazione n. DPG023/127 del 29/06/2026 l'Ufficio di Tutela Sociale della Regione Abruzzo recepisce la DGR sopra indicata provvedendo alla formalizzazione dei relativi impegni di spesa;

Evidenziato che l'ECAD 4 Peligno è risultato assegnatario della somma di € 44.192,00, come riportato nell'allegato 1 alla citata DGR 154 del 31/03/2026;

Dato atto che in data 27/07/2026 l'ECAD 4 Peligno ha inviato in Regione Abruzzo la scheda di programmazione territoriale, con l'indicazione delle Macro Aree di intervento prescelte, tra quelle indicate all'allegato A della DGR 154;

Vista la determina dirigenziale RG n. 2903 del 19/10/2026 con cui si approvava il presente avviso e i relativi allegati;

Sottolineato che, ai fini della selezione delle proposte progettuali pervenute a questo Ente, saranno applicati i criteri di valutazione stabiliti nell'Avviso, in caso di parità di punteggio tra due o più partecipanti, dovrà essere valorizzata la dimensione qualitativa della proposta nonché il numero maggiore di anni di esperienza maturata dal proponente nell'area tematica di riferimento;

RENDE NOTO CHE:

Con il presente Avviso, il Comune di Sulmona, in qualità di Ente Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n. 4 Peligno, indice una procedura comparativa ai sensi dell'art. 56, co. 3 D. Lgs. 117/2017, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, finalizzata al coinvolgimento di Enti del Terzo Settore per lo sviluppo di una co-progettazione volta alla successiva realizzazione di interventi a favore delle persone con disturbo dello spettro autistico.

Sommario

ART.1 – OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE	5
ART. 2 - OBIETTIVI.....	5
ART. 3 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.....	6
ART.4 – DURATA DELLE ATTIVITÀ	7
ART.5 - RISORSE FINANZIARIE	7
ART. 6 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	7
ART. 7- MOTIVI DI ESCLUSIONE	8
ART. 8 - FASI DELL'ISTRUTTORIA E PARTENARIATO	9
ART. 9 - PERSONALE MINIMO E ATTREZZATURE RICHIESTI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PARTNER.....	12
ART. 10 - RESPONSABILITÀ	13
ART. 11 - COPERTURE ASSICURATIVE	14
ART. 12 - MODALITÀ DI RIMBORSO SPESE.....	14
ART. 13 - RESPONSABILE TECNICO	14
ART. 14 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI.....	14
ART. 15 - TRATTAMENTO DEI DATI	14

ART.1 – OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

L'ECAD 4 Peligno, attraverso la presente procedura selettiva ad evidenza pubblica, intende individuare soggetti qualificati a partecipare a un'attività di co-progettazione di interventi e attività, da realizzare in termini di partnership tra il partner pubblico e soggetti del privato sociale.

L'oggetto della co-progettazione e della successiva co-gestione concerne la strutturazione di un Servizio rivolto alle persone con disturbo dello spettro autistico che preveda interventi a valere su entrambe le aree di cui ai punti 1 e 2 sotto indicati:

1. **PERCORSI DI SOCIALIZZAZIONE**, intesi quali interventi finalizzati a favorire la partecipazione sociale e relazionale delle persone con disturbo dello spettro autistico in contesti di comunità, prevalentemente in piccolo gruppo, sia continuativi sia a carattere stagionale.

In tale macro area di attività, l'ECAD 4 Peligno intende coprogettare sulla base delle seguenti azioni, tutte da attivare:

- **Attività sportive e motorie:** partecipazione continuativa ad attività sportive e motorie in contesti ordinari di comunità (palestre, piscine, società sportive dilettantistiche), con adattamenti ragionevoli e accompagnamento educativo qualificato. Frequenza settimanale o bisettimanale.
 - **Attività culturali, ricreative e outdoor:** iniziative di partecipazione a eventi culturali (mostre, cinema, teatro, biblioteche, musei), di tempo libero strutturato e attività outdoor (gruppi di cammino, attività in parchi urbani e aree verdi). Organizzate per gruppi omogenei per fascia d'età.
 - **Laboratori espressivi, artistici e musicali:** laboratori di gruppo a carattere artistico, musicale, teatrale o multimediale, non clinici, finalizzati allo sviluppo di competenze comunicative, espressive e relazionali in setting protetto e strutturato. Ciclo continuativo pluri-mensile con gruppo contenuto (6-10 partecipanti).
2. **INIZIATIVE PER IL BENESSERE E IL SOLLIEVO**, intese quali interventi di natura sociale e di supporto, anche congiunti a iniziative per il sollievo dei caregiver familiari, finalizzati a sostenere la continuità dei percorsi di socializzazione e a migliorare la qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico e dei loro nuclei familiari.

In tale macro area di attività, l'ECAD 4 Peligno intende coprogettare sulla base delle seguenti azioni:

- **Parent training sociale ed educativo:** cicli di incontri strutturati rivolti a genitori e familiari, di natura sociale ed educativa (non clinica), finalizzati a fornire strumenti operativi per la gestione della quotidianità e la costruzione di routine funzionali. Cicli di 6-10 incontri con frequenza quindicinale o mensile.

ART. 2 - OBIETTIVI

Gli interventi programmati tendono a conseguire il consolidamento delle iniziative già avviate con le risorse del decreto del Ministro per le disabilità 29 luglio 2022, scelta condivisa all'esito del tavolo di confronto del 6 febbraio 2026 con gli Ambiti Distrettuali Sociali e con gli Enti del Terzo Settore.

Gli obiettivi della presente programmazione sono:

- ✓ favorire la partecipazione sociale e la vita di comunità delle persone con disturbo dello spettro autistico;
- ✓ garantire la continuità dei percorsi educativi e sociali già strutturati sul territorio;

- ✓ sostenere i caregiver familiari riducendo il carico di cura.

Sono destinatari diretti delle iniziative i minori con diagnosi di disturbo dello spettro autistico residenti nel territorio dell'ADS n.4 Peligno, prese in carico dai servizi sociali territoriali e dal SSN. Sono destinatari indiretti i caregiver familiari, in particolare per le attività di cui al punto 2. del precedente art.1.

Le iniziative sono integrate, su richiesta delle persone destinatarie, nei progetti di vita individuali di cui al D.Lgs. 62/2024, ovvero nei progetti individuali di cui all'articolo 14 della legge 328/2000, ove applicabili.

Il numero previsto di beneficiari è:

- ✓ Almeno n. 15 Persone con disturbo dello spettro autistico;
- ✓ Max n. 10 nuclei familiari per attività rivolte a familiari e *care giver*.

ART. 3 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

4.1. Requisiti generali

Possono presentare domanda di partecipazione gli ETS/ATS (Enti del Terzo Settore/ Associazioni Temporanee di Scopo) come descritti dal D.lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore.

E' ammessa la partecipazione sia in forma singola che associata

È necessario che l'ETS/ATS possieda i seguenti requisiti soggettivi:

- ✓ essere un Ente del Terzo Settore come descritto all'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore;
- ✓ essere iscritti al RUNTS da almeno sei mesi a far data dalla pubblicazione del presente Avviso;
- ✓ non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D. Lgs. n.198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della L. 246/2005", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- ✓ non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tra l'Ente e l'iniziativa di cui all'Avviso di che trattasi e che nessuna delle persone in organico o con rapporti di collaborazione professionale con l'organismo si trova nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lg. 165/2001;
- ✓ osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- ✓ essere in possesso di partita IVA e/o codice fiscale;
- ✓ essere in possesso dei requisiti indicati nell'art. 94/98 del Codice dei contratti pubblici(D. Lgs.36/2023), applicato per analogia;
- ✓ prevedere nel proprio Statuto servizi analoghi a quelli previsti nel presente Avviso.

Si richiama quanto previsto all'art.76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti edichiarazioni mendaci ivi contenute.

In caso di partecipazione in forma associata, l'ETS/ATS deve produrre l'atto di costituzione oppure l'impegno formale alla costituzione ad esito positivo della procedura selettiva de quo, sottoscritto da ciascun soggetto cooperante, nella figura dei rispettivi Legali Rappresentanti;

Ciascun soggetto della ETS/ATS, alla data di pubblicazione della presente Procedura, deve possedere i sopra richiamati requisiti di partecipazione, con esenzione dell'iscrizione al RUNTS per quanto concerne le associazioni culturali e sportive.

A pena di esclusione, il soggetto proponente deve essere un ETS/ATS regolarmente iscritto al RUNTS.

4.2 Requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnica

L'ammissione alla co-progettazione è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:

PER IL SOGGETTO PROPONENTE:

- Possedere una comprovata esperienza di almeno anni 2 nella promozione ed organizzazione di attività rivolte a persone con disturbo dello spettro autistico.
- aver realizzato negli ultimi 3 anni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, servizi o attività analoghe per un valore € 20.000,00 (IVA, se dovuta, esclusa).

PER GLI ALTRI SOGGETTI IN ATS:

- Possedere una comprovata esperienza nella realizzazione di attività sportive e/o culturali o laboratoriali rivolte a persone con disabilità psicofisica;

L'amministrazione verificherà il possesso dei requisiti di capacità tecnica ed economico-finanziaria dichiarati dal soggetto attuatore selezionato e, a campione, potrà farlo per gli altri soggetti partecipanti.

ART.4 – DURATA DELLE ATTIVITÀ

La durata totale delle attività connesse alla procedura, comprendente la fase di coprogettazione, la fase di realizzazione delle azioni programmate e quella di rendicontazione, decorre dal 16/11/2026 fino al 29/02/2028. Le attività rivolte al target si svolgeranno per un totale di mesi 12.

ART.5 - RISORSE FINANZIARIE

Il contributo economico che l'ECAD 4 prevede per la realizzazione delle attività è pari a quanto stabilito dalla Regione Abruzzo con DGR 154/2026 e corrisponde alla **somma complessiva di € 44.192,00 ogni onere incluso.**

Il quadro economico definitivo sarà sviluppato in modo dettagliato in sede di co-progettazione.

ART. 6 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I soggetti interessati dovranno far pervenire la documentazione richiesta nel presente Avviso esclusivamente a mezzo PEC **entro il termine perentorio del giorno 09/11/2026** alla email pec: protocollo@pec.comune.sulmona.aq.it.

Modalità di presentazione delle domande:

Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura **“DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI RIVOLTI A PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO”**

Vanno allegati alla PEC

1. proposta progettuale (Allegato 2), che preveda una puntuale progettazione in merito ai servizi proposti, sulla base dei riferimenti generali indicati agli articoli 1 e 2 del presente Avviso:

2. Copia dello statuto, dell'atto costitutivo o di altro atto concernente le finalità proprie dell'ente da cui si evincano le caratteristiche richieste all'art. 3 dell'Avviso;
3. Relazione sulle attività svolte negli ultimi tre anni dal soggetto promotore e dagli altri eventuali soggetti in ATS, da cui si evinca l'esperienza nella realizzazione di interventi rivolti alle persone con disturbo dello spettro autistico (soggetto promotore) o nella realizzazione di attività rivolte al target disabili;
4. L'allegato 3 inerente alla dichiarazione sottoscritta, resa ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 attestante:
 - ✓ il nominativo del legale rappresentante del soggetto proponente e l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione della documentazione richiesta dal presente Avviso;
 - ✓ l'assenza delle cause di incompatibilità a contrarre con la pubblica amministrazione, e precisamente che il soggetto proponente non si trovi in alcuna delle situazioni di esclusione della partecipazione al presente procedimento di cui agli artt. 94/98, del D.lgs 36/2023;
 - ✓ la regolarità con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
 - ✓ la regolarità con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
5. In caso di partecipazione in ATS, l'Allegato 4 "Dichiarazioni dei soggetti dell'ATS", inerente alla dichiarazione sottoscritta, resa ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 attestante:
 - ✓ il nominativo del legale rappresentante del soggetto giuridico partecipante e l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione della documentazione richiesta dal presente Avviso;
 - ✓ l'assenza delle cause di incompatibilità a contrarre con la pubblica amministrazione di cui agli artt. 94/98 del D.lgs 36/2026;
 - ✓ la regolarità con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, se non esente;
 - ✓ la regolarità con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
6. Curriculum di ciascuna organizzazione partecipante, da cui si evinca specifica esperienza nella realizzazione di attività rivolte a persone con disturbo dello spettro autistico o, nel caso di associazioni sportive, di soggetti disabili;
7. Atto di costituzione della ATS o impegno formale alla costituzione ad esito positivo della procedura di cui trattasi, redatto in carta semplice e sottoscritto da ciascun soggetto partecipante, nella figura del proprio Legale Rappresentante

ART. 7- MOTIVI DI ESCLUSIONE

Sono escluse le domande:

- presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'art.3 o che nonabbiano i requisiti indicati nel medesimo articolo;
- presentate dopo la scadenza prevista dall'art.6;
- presentate con modalità diverse da quanto indicato dall'art.6;
- aventi ad oggetto attività ed obiettivi non coerenti con quanto previsto agli artt. 1 e 2;
- non sottoscritte dal legale rappresentante dell'ETS (allegato 1);
- con dichiarazioni allegate che non riportino sottoscrizione digitale del legale rappresentante del Soggetto proponente e degli altri soggetti in ATS

- redatte in maniera incompleta, tale da non individuarne il contenuto;
- carenti dei requisiti di partecipazione previsti, che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
- contenenti elementi non veritieri a seguito di successivo controllo;
- carenti anche di uno solo degli allegati previsti, o presenti e non conformi, in quanto ritenuti parte integrante del presente Avviso ed essenziali per la formulazione della proposta progettuale;
- che non raggiungano il **punteggio minimo di 60/100**.

ART. 8 - FASI DELL'ISTRUTTORIA E PARTENARIATO

La procedura si svolgerà nelle seguenti fasi:

- Fase 1: Individuazione del soggetto partner
- Fase 2: Co-progettazione
- Fase 3: Approvazione dell'esito della co-progettazione e stipula della Convenzione

Nello specifico:

Fase 1: Individuazione del soggetto partner

Al fine di valutare le domande che perverranno in adesione al presente Avviso, dopo la scadenza dei termini previsti dall'art. 7, sarà nominata, con determinazione del Dirigente, una Commissione composta da almeno 3 (tre) componenti, individuati tra i dipendenti dell'Ufficio di Piano dell'ECAD 4 Peligno, dotati di adeguate competenze.

La Commissione procederà alla verifica della regolarità della documentazione pervenuta, così come specificata al precedente art.6;

La Commissione, riunita in apposita seduta riservata, procederà, quindi, all'esame del contenuto della documentazione amministrativa e tecnica richiesta, nonché all'analisi del piano finanziario.

In sede di valutazione dell'offerta tecnico economica saranno attribuiti i punteggi in base ai criteri di seguito indicati e sarà stilata la graduatoria. L'ETS/ATS con il punteggio più alto, e comunque superiore al punteggio complessivo minimo di 60/100, verrà ammesso alla successiva **Fase2 (co-progettazione)**. In caso di parità di punteggio dovrà essere valorizzata la dimensione qualitativa della proposta nonché il numero maggiore di anni di esperienza maturata dal proponente nell'area tematica di riferimento;

Alla proposta dell'ETS/ATS/ saranno attribuiti massimo n. 100 punti, così ripartiti:

Progetto tecnico 80 punti;

Piano finanziario 20 punti.

Il **progetto tecnico** dovrà essere elaborato sviluppando i seguenti punti:

Criteri di valutazione	Indicatori	Valore di riferimento
Professionalità delle Risorse umane e dei volontari messa a disposizione del Progetto	Verranno valutate: Competenze, esperienze e capacità del Personale, dei collaboratori e dei volontari messi a disposizione del progetto attraverso i Cv allegati alla domanda; Adeguatezza quantitativa (numero degli operatori).	10

Proposta progettuale	Verrà valutata l'articolazione del progetto, con specifico riferimento alla metodologia e alle azioni d'intervento che verranno proposte in relazione a quanto espresso agli artt 1 e 2 dell'Avviso. In particolare: - Presentazione e articolazione generale degli interventi, comprese le modalità di comunicazione e diffusione delle attività: PUNTI 10 - Metodologia e azioni proposte in relazione all'ambito delle attività sportive e motorie: PUNTI 10 - Metodologia e azioni proposte in relazione all'ambito delle Attività culturali, ricreative e outdoor: PUNTI 10 - Metodologia e azioni proposte in relazione all'ambito dei laboratori espressivi, artistici e musicali: PUNTI 10 - Metodologia e azioni proposte in relazione alle azioni di Parent training sociale ed educativo PUNTI 10	50
Modello di monitoraggio e valutazione	Verranno valutati: ✓ il modello di monitoraggio delle attività in relazione agli obiettivi specifici (indicati all'art. 2), attraverso la raccolta e l'analisi, quantitativa e qualitativa, dei dati; ✓ il modello di valutazione degli interventi (valutazione d'impatto) in relazione agli obiettivi specifici (indicati all'art. 2).	10
Proposte Innovative	Verranno valutate le proposte aventi carattere innovativo, in grado di produrre tangibili miglioramenti nella qualità della vita degli utenti dei Centri	10
Schema economico finanziario della proposta progettuale	Verranno valutati: ✓ la congruità dei costi del piano economico finanziario; ✓ il livello di dettaglio del piano economico finanziario che dovrà essere articolato sulla base delle varie voci di spesa impiegate rispetto agli obiettivi e agli interventi previsti nella proposta progettuale.	20
	Totale	100

La Commissione procederà alla valutazione, attribuendo, per ciascuno dei “criteri di valutazione” sopra elencati, un punteggio con il metodo della media dei “coefficienti” di moltiplicazione, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli Commissari e stabiliti nel seguente modo:

Coefficiente	Giudizio sintetico
1,0	Eccellente: la tematica è trattata in maniera completa e molto approfondita, tutti gli elementi sono congrui con l'oggetto e il livello qualitativo è eccellente
0,9	Distinto: la tematica è trattata in maniera completa e approfondita, tutti gli elementi sono congrui con l'oggetto e il livello qualitativo è ottimo
0,8	Buono: la tematica è trattata in maniera completa, un buon numero di elementi è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è buono
0,7	Discreto: la tematica è trattata in maniera discreta, un più che sufficiente numero di elementi è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è discreto
0,6	Sufficiente: la tematica è trattata in maniera sufficiente, un sufficiente numero di elementi è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è sufficiente

0,5	Mediocre: la tematica è trattata in maniera solo parzialmente sufficiente,alcuni elementi sono congrui con l'oggetto e il livello qualitativo è solo parzialmente sufficiente
0,4	Insufficiente: la tematica è trattata in maniera parziale e insufficiente, pochielementi sono congrui con l'oggetto e il livello qualitativo è parziale e insufficiente
0,3	Scarso: la tematica è trattata in maniera insufficiente, un solo elemento è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è insufficiente
0,2	Inadeguato: la tematica è trattata in maniera del tutto insufficiente, nessun elemento è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è insufficiente
0,1	Del Tutto Inadeguato: la tematica è trattata in maniera del tutto insufficiente,nessun elemento è congruo con l'oggetto e il livello qualitativo è pessimo
0	Non valutabile: l'argomento non è stato trattato o comunque non risultapossibile esprimere una valutazione

Ogni commissario attribuirà un coefficiente tra 0 e 1 a ciascun criterio, come descritto analiticamente nella tabella sopra riportata. Successivamente, si procederà al calcolo della media deicoefficienti attribuiti dai commissari per ciascun criterio. Moltiplicando la media ottenuta, arrotondata al secondo decimale, per il punteggio massimo previsto per il criterio si ottiene il punteggio conseguito da ogni concorrente relativamente al criterio preso in considerazione. Successivamente si procederà alla somma di tutti i punteggi ottenuti per ogni criterio considerato.

Ultimata la valutazione del progetto tecnico e della Proposta di compartecipazione, la Commissione procederà alla pubblicazione della graduatoria e all'individuazione del soggetto, primo in graduatoria, con cui avviare la co-progettazione.

Fase 2: Co-progettazione

Accederà a questa fase l'ETS/ATS che raggiungerà il punteggio massimo.

Prima di avviare la fase di co-progettazione sarà nominato un gruppo di lavoro composto da:

- N. 2 referenti dell'ECAD 4 Peligno;
- N. 1 responsabile tecnico del soggetto partner individuato.

Il gruppo di lavoro potrà, eventualmente, avvalersi della collaborazione di altre figure (tecnici, amministrativi, referenti dei soggetti partner).

Il progetto presentato dal soggetto selezionato costituirà la base di partenza della co-progettazione e sarà sviluppato ed eventualmente integrato in modo da risultare maggiormente aderente e rispondente alla programmazione dell'Ambito. In ogni caso, al fine di garantire gli esiti della procedura ad evidenza pubblica, non potranno essere apportate modifiche sostanziali rispetto alle proposte di intervento presentate.

Durante la fase di co-progettazione potrebbero essere coinvolte Associazioni rappresentative delle persone con disabilità e dei loro familiari; queste ultime potranno partecipare a specifiche sedute ed essere ascoltate su eventuali proposte migliorative. Tali associazioni potranno essere coinvolte anche nelle fasi di monitoraggio delle politiche e dei servizi attivati.

Il Progetto definitivo dovrà prevedere i seguenti elementi:

- Destinatari
- Obiettivi specifici
- Metodologia d'intervento
- Azioni e interventi
- Ripartizione delle competenze tra i soggetti partner

- Modalità di monitoraggio e valutazione
- Piano finanziario dettagliato, nel quale viene indicata la scelta sull'allocazione delle risorse disponibili tra i vari partner in coerenza con le azioni che, secondo il progetto condiviso, ciascuno è chiamato a svolgere.

Nel caso in cui, per qualsiasi motivazione, non si riesca a definire il Progetto definitivo, è facoltà dell'ECAD 4 di revocare la procedura senza alcun riconoscimento economico per il soggetto selezionato.

Fase 3: Approvazione dell'esito della co-progettazione e stipula della Convenzione

Il Progetto definitivo sarà approvato con specifico provvedimento del Dirigente della Ripartizione 1 del Comune di Sulmona, Ente Capofila dell'Ambito Territoriale Peligno, al quale seguirà la stipula della Convenzione, ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990 e dell'art. 119 del D.lgs. 267/2000 (TUEL), tra l'ECAD e il soggetto partner selezionato. Il soggetto individuato si obbliga all'attivazione delle azioni e degli interventi a seguito di richiesta scritta dell'ECAD, anche nelle more della stipula della relativa Convenzione. La sottoscrizione della relativa Convenzione vincolerà i soggetti al rispetto di tutti gli impegni assunti in fase di selezione, nonché di quelli conseguenti e derivanti dalla co-progettazione.

Le spese di bollo, di segreteria, di registrazioni e contrattuali sono a carico del Soggetto selezionato. Il tavolo di co-progettazione avrà la funzione di gruppo di lavoro permanente, con compiti di monitoraggio e proposta; l'ECAD 4 ha quindi la facoltà di chiedere al soggetto gestore in qualsiasi momento, la modifica, l'integrazione e la diversificazione delle tipologie di intervento, del ventaglio delle azioni, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi in ambito locale. Sarà possibile quindi un aumento o una diminuzione delle attività e delle azioni. Sarà inoltre possibile disporre la cessazione della Convenzione, con preavviso di almeno 30 giorni, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche dalla normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, senza che il soggetto gestore possa per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo e/o risarcimento (salvo quanto spettante e documentato in relazione alle spese già sostenute per l'attuazione delle prestazioni dedotte in convenzione).

Tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto, a garanzia di tutte le obbligazioni derivanti dalla convenzione l'ETS/ATS sarà tenuto a versare, prima della sottoscrizione, apposita cauzione presso la tesoreria consortile, mediante fideiussione bancaria o assicurativa, per un valore pari al 10% del valore della convenzione. L'importo della cauzione è ridotto del 50% se l'ETS/ATS è in possesso di certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, rilasciata dagli organismi accreditati. Per fruire di tale beneficio deve essere documentato il possesso del requisito nei modi prescritti dalle norme vigenti.

ART. 9 - PERSONALE MINIMO E ATTREZZATURE RICHIESTI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PARTNER.

Il soggetto co-progettante ed esecutore del servizio dovrà garantire, per tutta la durata della Convenzione e nel rispetto della normativa vigente, l'impiego di personale qualificato con adeguati requisiti professionali ed ulteriori figure in relazione agli interventi programmati o alle esigenze assistenziali dei destinatari. L'organigramma, che sarà stabilito congiuntamente in sede di co-progettazione, dovrà essere formulato qualitativamente e quantitativamente in maniera adeguata allo svolgimento delle mansioni attribuite.

Il soggetto partner si obbliga, pena la risoluzione della Convenzione, ai seguenti adempimenti:

- ✓ realizzare in modo puntuale e completo il programma di interventi approvato con il progetto definitivo, entro i termini e alle condizioni previste dall'atto di convenzione sottoscritto;
- ✓ assicurare al Personale impiegato per il servizio in questione il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di categoria e dalla vigente normativa e ad effettuare il pagamento dei relativi contributi

previdenziali ed assistenziali;

- ✓ osservare le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs.9 aprile2008 n. 81 e s.m.i.);
- ✓ garantire il Personale minimo che sarà concordato e che lo stesso, per tutta la durata della Convenzione, per quantità, qualità professionale, mansioni e livello, sia coerente con il progetto di organizzazione del lavoro concordato in fase di co-progettazione, con limitazione del turn over alle ipotesi di pensionamento, dimissioni, gravidanza, malattia, infortunio, licenziamento;
- ✓ vigilare sullo svolgimento dei servizi, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità degli utenti e che le attività siano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore;
- ✓ produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dall'Ambito Sociale, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione della proposta progettuale;
- ✓ garantire la tracciabilità dei flussi finanziari relativi al compenso pattuito e a comunicare il conto corrente bancario, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti alla Convenzione, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati;
- ✓ non apportare variazioni o modifiche ai contenuti del progetto definitivo approvato all'esito della procedura di co-progettazione senza preventiva concertazione e autorizzazione da parte dell'ECAD 4;
- ✓ svolgere nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro e, in ogni caso, in condizioni di permanente sicurezza ed igiene;
- ✓ osservare e far osservare ai propri lavoratori tutte le norme di legge e prudenza ed assumere inoltre di propria iniziativa tutti gli atti necessari a garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro;
- ✓ adottare tutte le misure atte ad evitare danni a cose e persone, ivi compresi i terzi ed altresì ogni atto necessario a garantire la vita e l'incolumità delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché a evitare qualsiasi danno a beni pubblici e privati.

L'ECAD 4 attiverà costante vigilanza e monitoraggio relativamente al rispetto degli obblighi richiesti al partner e, in caso di riscontro negativo, sarà richiesta l'immediata attivazione di eventuali azioni sanatorie, se possibile. In caso contrario si revocherà l'accordo siglato con la Convenzione.

ART. 10 - RESPONSABILITÀ

Il soggetto partner è responsabile, senza alcuna riserva ed eccezione, dei danni che eventualmente, nel corso dello svolgimento delle attività, per fatto proprio o del proprio Personale addetto, dovessero occorrere agli utenti del servizio, all'ECAD 4, alle Amministrazioni dei Comuni afferenti all'Ente d'Ambito o a terzi e a cose. Il soggetto partner sarà ritenuto responsabile anche per eventuali danni a cose e/o persone causati da utenti in carico od operatori esterni all'ETS/ATS.

In particolare, in applicazione del principio della responsabilità extracontrattuale di cui all'art. 2043 c.c., il partner di progetto è responsabile degli eventuali danni occorsi agli utenti del servizio e/o a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività oggetto di affidamento ed imputabili a colpa dei propri operatori, per gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni. Lo stesso partner assume ogni responsabilità sia civile che penale connessa ai sensi di legge all'espletamento dell'attività richiesta dal presente avviso, e si obbliga a sollevare l'ECAD 4 da qualunque azione o pretesa vantata da terzi e/o responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e

previdenziali, assicurazione sugli infortuni.

ART. 11 - COPERTURE ASSICURATIVE

L'Ente Gestore, a copertura di tutti i rischi derivanti dalle attività oggetto di affidamento, prima della sottoscrizione della convenzione si obbliga a stipulare e a mantenere pienamente valida ed efficace, per tutta la durata della stessa convenzione, una polizza di assicurazione della Responsabilità civile verso terzi (RCT) e prestatori d'opera (RCO), incluse le Amministrazioni consortili e verso gli operatori propri ed esterni. La polizza dovrà riguardare altresì i danni alle cose e ogni altro danno anche se qui non menzionato, con espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice di ogni rivalsa nei confronti dell'ECAD 4 e/o delle amministrazioni comunali facenti parte di esso.

Copia di detta polizza dovrà essere consegnata all'ECAD 4 in sede di sottoscrizione della convenzione. I massimali non potranno essere inferiori alle seguenti soglie:

Polizza R.C.T. con copertura non inferiore ad € 2.500.000,00 per persona e € 2.500.000,00 persinistro, che preveda anche l'estensione a: danni arrecati a terzi (inclusi i beneficiari) da dipendenti, da soci, da volontari e/o da altri collaboratori non dipendenti, inclusa la loro responsabilità personale. La polizza dovrà altresì prevedere la copertura di eventuali utenti esterni e relativi operatori.

Polizza infortuni a copertura dei casi di morte e dei casi di invalidità permanente, con capitale assicurato in caso invalidità permanente.

ART. 12 - MODALITÀ DI RIMBORSO SPESE

Il pagamento delle somme elargite a titolo di contributo avverrà esclusivamente tramite bonifico bancario su conto corrente intestato all'ETS/ATS previa richiesta di rimborso spese, con cadenza trimestrale, salvo sopravvenuta ulteriore concertazione sui tempi di pagamento.

Alla richiesta di contributo l'Ente Gestore è tenuto ad allegare la Relazione delle attività svolte nel periodo di riferimento.

ART. 13 - RESPONSABILE TECNICO

In sede di domanda di partecipazione, l'ETS/ATS dovrà fornire all'amministrazione procedente il nominativo e i recapiti telefonici (fisso e cellulare) del Responsabile tecnico, il quale interverrà nella successiva fase di co-progettazione e co-gestione del progetto.

Il Responsabile Tecnico dovrà essere autorizzato, sin dall'inizio dell'attività di co-progettazione, a partecipare ai tavoli di co-progettazione in nome e per conto dell'ETS/ATS, collaborando con i referenti dell'Ufficio di Piano dell'ECAD 4 e gli eventuali altri Enti coinvolti nell'attuazione dei singoli interventi, al fine di far fronte alle eventuali problematiche che dovessero sorgere con riguardo alle prestazioni e attività inerenti alla realizzazione del progetto.

ART. 14 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Rita Spagnoli.

Per eventuali chiarimenti sarà possibile contattare l'Ufficio di Piano dell'ECAD 4, **via email**, all'indirizzo a.spagnoli@comune.sulmona.aq.it

ART. 15 - TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", e del RGPD (Regolamento Generale Protezione Dati) 2016/679, si informa che soggetto attivo della raccolta e del trattamento dei dati

richiesti è il Comune di Sulmona, Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale 4 "Pellino", e che i dati personali forniti dai soggetti interessati ai fini della partecipazione alla presente procedura saranno raccolti e trattati esclusivamente nell'ambito del medesimo procedimento. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al succitato d.lgs. n. 196/2003 e dall'art. 15 e seguenti del RGPD 679/2016, ai quali si fa espresso rinvio per tutto quanto non previsto dal presente avviso.

Il Dirigente
(Avv. Maurizia Di Massa)



Maurizia Di Massa
20/10/2026 11:04:40 UTC+0200